

CLAUDIO BAGLIONI

Ho scelto l'artista Claudio Baglioni come argomento centrale del mio elaborato di esame di Terza Media perché rappresenta da sempre una mia grande passione.

Già all'età di tre anni lo imitavo al mio piccolo pianoforte rosso, cantando le sue canzoni a memoria e imitando tutti i suoi gesti e i suoi movimenti.

Grazie a lui mi sono avvicinato alla musica e ad oggi frequento un liceo musicale.

Questa mia passione per lui è aumentata ancora di più e per questo motivo ho deciso di individuare dei collegamenti tra alcuni dei suoi brani e gli argomenti trattati nella mia tesina.

Claudio Baglioni è uno tra gli artisti più amati e di maggior successo di pubblico e di critica nella storia della musica italiana. È nato a Roma il 16/05/1951. Ha studiato pianoforte, chitarra, armonia e composizione. La sua carriera artistica inizia ufficialmente nel 1968, anche se già nel 1964, appena tredicenne, partecipò ad un concorso canoro di voci nuove, organizzato da Ottorino Valentini a Centocelle, nella piazza San Felice da Cantalice, cantando una canzone di Paul Anka.

Il mondo è abituato a dare da sempre un'etichetta a tutto e a Claudio Baglioni molte persone hanno dato quella del cantante d'amore, perché negli anni '70, mentre gli altri cantautori erano impegnati a cantare canzoni politiche, lui cantava l'amore; per questo venne criticato e gli affibbiarono un'etichetta che poi fece tanta fatica a togliersi di dosso e a tutt'oggi forse non vi è riuscito ancora completamente. Claudio, oltre ad avere una voce fuori dal comune, sia come timbro che come estensione, ad essere un bravo musicista, un bravo scrittore, perché ha scritto dei testi insuperabili, è stato il primo a fare molte rivoluzioni nel campo dello spettacolo.

Ha registrato in italiano, spagnolo, francese, inglese, portoghese, maltese, tedesco e polacco. Ha creato più di 360 composizioni, tra canzoni e suite, oltre a 4 opere musicali. Ha composto l'inno dei Mondiali di nuoto del 1994, l'inno della Nazionale italiana di calcio 1998, l'inno delle Olimpiadi invernali 2006 e l'inno dei Mondiali di Nuoto.

Trent'anni fa, il 3 luglio del 1991, Claudio Baglioni fece un concerto speciale dove per la prima volta in Italia il palco era posizionato al centro: "Oltre una bellissima notte", dove gli spettatori occupavano tutti i posti a sedere e il campo dello stadio Flaminio di Roma.

Ha progettato, in qualità di architetto, teatri stagionali all'aperto, un teatro itinerante innovativo per 5000 spettatori, la riqualificazione - per intrattenimenti e vita sociale - dell'intero quartiere della fabbrica del gas (gazometro) di Roma.

Nella notte del passaggio di millennio (1999-2000) ha tenuto un concerto straordinario: l'unico di musica popolare mai effettuato in Piazza San Pietro davanti a 300.000 persone e al Santo Padre Giovanni Paolo II. Nel 2007 presso il Santuario di Loreto ha chiuso la giornata mondiale dei giovani, davanti a un milione di persone arrivate da tutto il mondo e alla presenza di Papa Benedetto XVI. È stato il primo a fare come cantante italiano un concerto negli stadi; il primo a fare un concerto nei teatri solamente in Acustico con il pianoforte.

Nel 2010 ha tenuto un tour mondiale, in ogni parte del mondo è molto seguito e con questo giro è stato dimostrato.

Nel 2018 per festeggiare i suoi 50 anni di carriera, ha creato il tour "Al Centro", un giro per tutta Italia con più di 50 date, tutte con il palco al centro, su di esso erano presenti centinaia di persone tra musicisti e performer. Questo tour è partito dall'arena di Verona, dove per la prima volta dopo più di un secolo, il palco è tornato al centro.

Anche in tempi di pandemia non è rimasto fermo e ha concluso il progetto "In questa storia che è la mia", tratto dal suo omonimo album uscito il 4 dicembre 2020, un'opera-concerto pop-rock-sinfonico-contemporanea, che vede coinvolti orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma: 188 tra musicisti, coristi, cantanti, ballerini, performer, che occupano e animano ogni spazio della struttura, per una esperienza immersiva dello spettatore che ha a disposizione più punti di vista.

Data l'impossibilità della presenza del pubblico, si è potuto ampliare il concetto di arte totale andando ad occupare spazi fino ai camerini, nei corridoi, in platea, nel foyer.

Inoltre, Claudio Baglioni rimane in cima alle classifiche ancora oggi, dal 1985, con il suo album più venduto: "La vita è adesso". Rimase in cima alle classifiche per 37 settimane dall'uscita, ad oggi è l'album più venduto della storia della musica italiana. Nella "Top 10" degli album più venduti di sempre sono presenti altri suoi due album: "Strada facendo" (1981) e "Io sono qui" (1995).

MUSICA

Ludwig van Beethoven

(Interludio 1970)

Uno dei primi album si intitola proprio "Claudio Baglioni", uscito nel 1970, contiene il brano "Interludio", che utilizza come colonna sonora il secondo movimento della Sonata per pianoforte n.8 Op. 13. di Ludwig van Beethoven.

È anche nota con il titolo di *Grande Sonata Patetica*. Questo appellativo non fu coniato da Beethoven, bensì dal suo editore per motivi commerciali.

Ludwig van Beethoven nasce a Bonn nel mese di dicembre del 1770 in una famiglia di musicisti. Il padre, tenore nella cappella di corte, gli impartisce le prime lezioni di pianoforte e violino e il giovane Beethoven dimostra da subito singolari attitudini musicali.

Beethoven era un bambino timido, solitario e introverso; la musica lo occupa tutta la giornata, si esercita alla tastiera per perfezionare la sua tecnica, cosa che lo porterà a diventare uno dei più grandi virtuosi del suo tempo.

All'età di nove anni Beethoven incontra **Christian Gottlob Neefe**, ottimo insegnante che gli dà lezioni di composizione.

Neefe si accorge subito delle capacità eccezionali del suo allievo e, a testimonianza della stima che prova per lui, nel 1782 gli lascia il suo incarico a corte di maestro di clavicembalo e direttore d'orchestra.

Nel 1787, durante una breve visita a Vienna, Beethoven conosce **Mozart**: questi, dopo averlo sentito suonare, gli predice un brillante futuro.

Nel 1792 si trasferisce a Vienna, dove prenderà lezioni da **Franz Joseph Haydn**. Viene bene accolto nei palazzi dell'aristocrazia ed è molto apprezzato come pianista e come compositore. Beethoven è capace di suonare sia in modo elegante e raffinato sia in modo vigoroso e irruente. Si dedica soprattutto al pianoforte, strumento fondamentale per la sua maturazione artistica e sul quale sperimenta soluzioni innovative che applicherà in seguito nelle composizioni per orchestra sinfonica. Risalgono a questo periodo molte variazioni e sonate per pianoforte destinate al pubblico dei dilettanti di musica, che sono in continuo aumento e che rappresentano per il maestro una buona fonte di guadagno. Già nel 1795 le sue composizioni raggiungono un grande livello di vendite: Beethoven è il musicista viennese più conteso dagli editori.

Beethoven a Vienna è ormai un musicista affermato: le sue opere sono pubblicate in tutta Europa ed eseguite in concerto al pari della musica di Haydn e di Mozart. Ma nel 1796 si manifestano i primi segnali della tragedia personale di Beethoven, una malattia incurabile dell'orecchio che gli causa dolore e la perdita progressiva dell'udito,

disgrazia terribile per un musicista. Egli è costretto ad abbandonare la carriera di pianista per dedicarsi esclusivamente alla composizione.

Il destino che lo condanna alla sordità mette a dura prova il suo carattere, che ne esce rafforzato e ancora più determinato nella volontà di comporre. Nel 1802, in una lettera-testamento (il testamento di Heiligenstadt indirizzato a due suoi fratelli) destinata a essere letta dopo la sua morte, descrive con parole commoventi la sua sofferenza, ma manifesta anche la volontà di combattere il destino avverso, sperando di trovare «almeno un giorno di pura gioia». Questa concezione eroica della vita si ritrova anche nella musica di Beethoven, soprattutto nelle sinfonie. Gli studiosi parlano, a proposito della musica composta in questo periodo, di «stile eroico».

Con Beethoven la sinfonia diventa la forma musicale per eccellenza, quella a cui si affidano messaggi importanti; le dimensioni delle composizioni si dilatano, l'organico orchestrale si amplia e si aggiungono nuovi strumenti. Per queste sue caratteristiche la musica di Beethoven precorre i tempi, anticipando molti elementi del linguaggio musicale romantico.

La ricerca di un continuo miglioramento, del superamento del limite, è tipica del modo di lavorare di Beethoven. Prima che una melodia o un intero brano raggiunga la forma finale, viene sottoposto a numerose modifiche e perfezionamenti. Beethoven tiene sempre a portata di mano

dei quaderni su cui annota idee e appunti: ogni volta che gli viene alla mente una melodia, la trascrive immediatamente, per poi successivamente provarla e riprovarla finché non ne è pienamente soddisfatto. La creazione delle sue composizioni è lenta e sofferta, soggetta a mille ripensamenti. Ad esempio, l'unica opera teatrale di Beethoven, il *Fidelio*, ebbe tre versioni.

Beethoven condivide le idee illuministe del suo tempo. La fiducia nella ragione e nelle scienze, la volontà di giustizia sociale, la speranza nella solidarietà tra gli uomini. Questi valori per lui irrinunciabili e l'esigenza di un impegno morale e civile sono alla base della sua ultima sinfonia, la **Nona**, pubblicata nel 1824 ed eseguita lo stesso anno a Vienna. La prima esecuzione della Nona sinfonia, avvenuta il 7 maggio 1824, ha un successo strepitoso. Il 4° movimento contiene l'esecuzione strumentale e vocale dell'**Inno alla gioia** del poeta **Friedrich Schiller**. Il testo esorta l'umanità a procedere lieta nel suo cammino. La gioia è il sentimento che ci aiuta a superare le difficoltà della vita e ci porta verso un mondo migliore e più solidale. Per il messaggio di profonda umanità e di speranza che reca, l'**Inno alla gioia** è stato scelto come **inno ufficiale dell'Europa**.

Ormai completamente sordo, Beethoven vive in solitudine gli ultimi anni della sua vita, dedicandosi alla composizione dei suoi ultimi quartetti per archi che, come le ultime sonate per pianoforte, sono scritti per un pubblico di intenditori.

Ludwig van Beethoven muore a Vienna il 26 marzo 1827. I funerali si svolgono tre giorni dopo, il 29. Quel giorno le scuole vengono chiuse in segno di lutto e 20.000 persone accompagnano al cimitero la salma, che viene seppellita con tutti gli onori.

Le opere più importanti

Musica sinfonica: 9 **sinfonie**, 5 **concerti per pianoforte**, **concerto per violino**, **triplo concerto per violino, violoncello e pianoforte**.

Musica da camera: 32 **sonate per pianoforte**, 18 **quartetti per archi**.

Musica per il teatro: **Fidelio**.

Musica sacra: **Messa solenne**.



RELIGIONE

San Francesco d'Assisi **Fratello Sole Sorella Luna**

(Fratello Sole Sorella Luna 1972)

Francesco d'Assisi è stato un religioso e poeta italiano. È il fondatore dell'ordine che da lui poi prese il nome (Ordine Francescano). È venerato come Santo dalla Chiesa cattolica e dalla Comunione anglicana; è stato proclamato, insieme a santa Caterina da Siena, patrono principale d'Italia il 18 giugno 1939 da papa Pio XII; il 4 ottobre ne viene celebrata la memoria liturgica in tutta la Chiesa cattolica.

Era conosciuto anche come "il poverello d'Assisi", per via della sua scelta di spogliarsi di ogni bene materiale e condurre una vita minimale, in totale armonia di spirito. Oltre all'opera spirituale, Francesco, grazie al Cantico delle creature, è riconosciuto come uno degli iniziatori della tradizione letteraria italiana.

Secondo i biografi il cantico delle creature sarebbe stato composto qualche anno prima della sua morte, in tre diversi momenti. È una lode verso Dio che si manifesta attraverso la forza della creazione: "*la madre terra, il sole la luna e le stelle...*" ma è anche un inno alla vita: "*...ma che son parte di un'immensa vita che generosa risplende intorno a me...*".

E' del 1972 il film Fratello sole, Sorella luna diretto da Franco Zeffirelli, liberamente ispirato alla vita e alle opere di san Francesco, dalla sua vocazione all'istituzione della regola francescana. Ha vinto il David di Donatello nel 1972 come miglior regia ed è stato candidato all'Oscar alla migliore scenografia.

La colonna sonora del film è di Riz Ortolani, tre dei brani furono interpretati da Claudio Baglioni che li pubblicò in un 45 giri. (Fratello sole sorella luna - Preghiera Semplice – Canzone di San Damiano)



Il brano più conosciuto, "Fratello sole sorella luna" ha avuto una straordinaria diffusione grazie all'interpretazione di Claudio Baglioni.

Fratello sole sorella luna non è altro che un riadattamento del testo originale del cantico delle creature di san Francesco d'Assisi. Perciò, per analizzare questo brano, dobbiamo rivolgerci al significato del cantico, che ha il primato di essere ad oggi il più antico testo poetico della letteratura italiana.

*Dolce sentire come nel mio cuore,
ora umilmente,
sta nascendo amore.*

*Dolce capire che non son più solo
ma che son parte di una immensa vita,
che generosa risplende intorno a me:
dono di Lui del suo immenso amore.*

*Ci ha dato il cielo e le chiare stelle
fratello sole e sorella luna;
la madre terra con frutti, prati e fiori
il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura
fonte di vita,
per le sue creature
dono di Lui del suo immenso amore
dono di Lui
del suo immenso amore.
del suo immenso amore.*

*È dolce sentire che nel mio cuore, adesso, sta nascendo umilmente l'amore.
E' dolce capire che non sono più solo ma che sono parte di una vita immensa che
si trova ovunque intorno a me: e questa vita è dono dell'amore immenso di Dio.*

*Dio ci ha donato il cielo e le stelle luminose, il sole, nostro fratello e la luna,
nostra sorella; la madre terra con i suoi frutti, i suoi prati e i suoi fiori; ci ha
donato il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura, la quale è fonte di vita per le
creature di Dio: tutto è dono dell'immenso amore di Dio.*



Se pensiamo a come stiamo trattando il nostro Pianeta, questo cantico mai come oggi è così attuale, soprattutto nella visione positiva del creato, fatto ad immagine di Dio.

Una curiosità riguarda i versi del testo che non sono stati utilizzati né nella colonna sonora del film "Fratello sole, sorella luna" cantata da Claudio Baglioni, né in qualsiasi altra incisione discografica, né nelle versioni live successive.

"Sia Laudato nostro Signore, che ha creato l'universo intero

Sia Laudato nostro Signore, noi tutti siamo sue creature"

Probabilmente questa scelta di escludere questi versi nasce solamente per natura tecnica musicale. Evidentemente prima di incidere pensarono che fosse meglio finire il testo cantato così come lo conosciamo oggi.

INGLESE

The United Kingdom

(W l'Inghilterra - 1973)

Nel 1973 Claudio Baglioni pubblicò l'album "Gira che ti rigira amore bello" che conteneva la canzone W l'Inghilterra.



The United Kingdom is a limited monarchy. The hereditary sovereign has limited powers and is subject to law. While the only body with power to make laws is Parliament. The Parliament is divided into two houses: The House of Lords and the House of commons. The House of Lords is made up of hereditary peers, life peers, judges of the High Court in office, two Anglican Archbishops and certain other bishops. It is presided over by the Lord Chancellor.

The House of Commons is composed of elected members, whose number depends on the population. The Commons are presided over by the Speaker. Legislation is initiated in the House of Commons and presented to the Lords for approval.

The Prime Minister is the leader of the party which has a majority in the House of Commons. The Prime Minister Presides over the Cabinet the Council of Ministers.

Currently the British Prime Minister since July 2019 is Boris Johnson

SCIENZE

La Luna, le stelle e le galassie

(Gagarin - 1977)

Il 12 aprile 1961 ci fu il primo viaggio di un uomo nello spazio, ovvero dell'astronauta russo Yuri Gagarin.

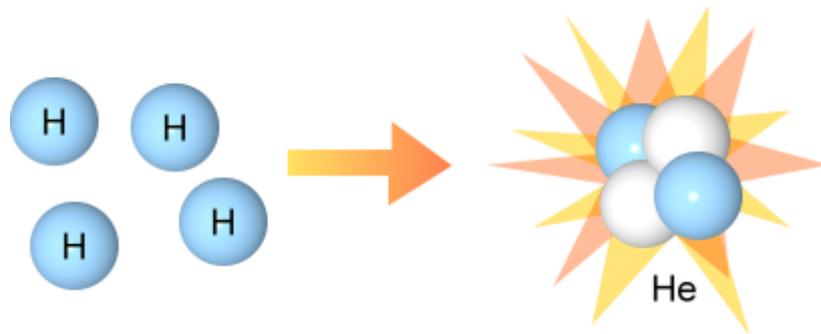
Gagarin, scomparso tragicamente nel 1968 in un incidente aereo, è stato spesso ricordato anche nel campo musicale. Claudio Baglioni nel 1977 pubblica il suo nuovo lavoro discografico: "Solo", contenente un brano intitolato "GAGARIN".

In questo brano descrive il viaggio dell'astronauta russo nello spazio parlando di tutti gli elementi che immagina lo circondino. Inoltre, Claudio ha citato elementi simili anche in altre sue canzoni (*Il sole e la luna, Acqua dalla luna, stelle di stelle, mal d'universo etc.*).

LE STELLE

Le stelle sono corpi celesti di grandi dimensioni formati essenzialmente da gas (idrogeno ed elio) ad altissima temperatura, che emettono energia e brillano di luce propria. Le elevate temperature delle stelle sono dovute a una reazione che avviene nel loro interno, detta fusione nucleare: in presenza di elevatissimi valori di pressioni e di temperatura, quattro nuclei di idrogeno si fondono per formare un nucleo di elio. il nucleo di elio ha una massa leggermente inferiore alla massa dei quattro nuclei di idrogeno: la quantità di materia che manca si è

trasformata in energia, che si sprigiona come una enorme quantità di luce e di calore.

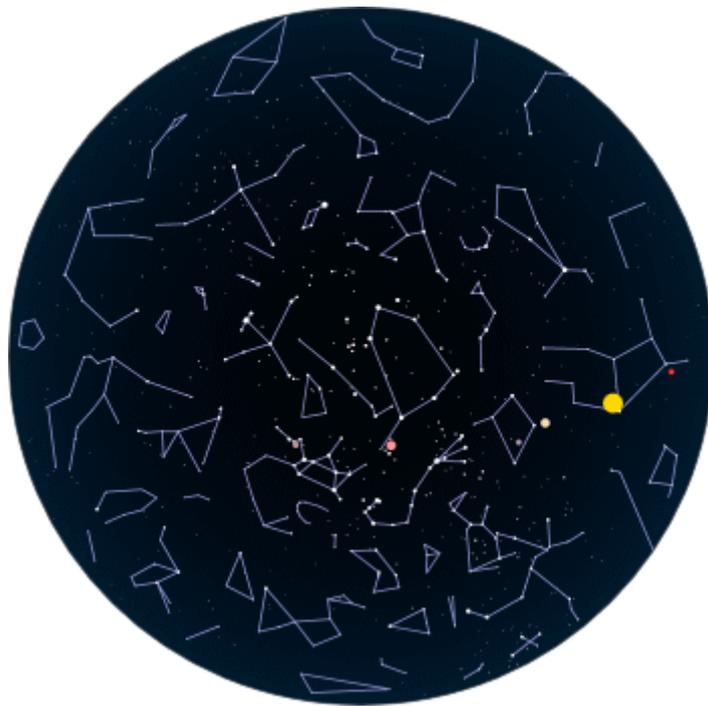


La luminosità **non** è la stessa per tutte le stelle che noi osserviamo e dipende da fattori diversi: dall'energia emessa dalla stella, dalla temperatura, dall'estensione della superficie e dalla distanza rispetto alla Terra. Così una stella molto grande può apparirci poco luminosa se è molto lontana e, viceversa, una stella piccola come il Sole ci appare estremamente luminosa perché molto vicina a noi.



LE COSTELLAZIONI

Le costellazioni sono figure immaginarie che si ottengono unendo con linee le stelle visibili apparentemente vicine, alle quali gli antichi astronomi hanno dato dei nomi mitologici. Vista la loro utilità per l'osservazione del cielo, l'Unione Astronomica Internazionale ne ha riconosciute in modo ufficiale 88. Fra queste, le 12 costellazioni dello zodiaco sono importanti non solo per fare gli oroscopi, ma perché sono quelle che si trovano nella fascia del cielo attraversata dal Sole nel corso dell'anno.



I PIANETI

Il pianeta è un corpo celeste che orbita attorno ad una stella, non emette luce propria in quanto non avvengono nel nucleo le reazioni termonucleari, ha una massa sufficiente da conferirgli una forma sferoidale e, grazie alla dominanza gravitazionale, mantiene libera la sua orbita da altri corpi.

I pianeti hanno un movimento di rotazione attorno a sé stessi, quasi tutti in senso antiorario, inoltre, tutti compiono movimenti di rivoluzione in senso antiorario attorno al Sole, con orbite poco ellittiche complanari.

I pianeti del nostro Sistema Solare possono essere divisi in due gruppi.

I pianeti di tipo terrestre, cioè Mercurio, Venere, Terra e Marte, sono rocciosi, con densità elevata, volume non molto grande, un'atmosfera assente o rarefatta e pochi o nessun satellite.

I pianeti giovani, Giove, Saturno, Urano, Nettuno, sono fluidi e molto più grandi di quelli terrestri. Hanno una bassa densità, una densa atmosfera, molti satelliti e anelli di polvere che li circondano.

LA LUNA

La Luna, l'unico satellite della Terra, ha un raggio di 1738 km, un quarto di quello terrestre. È priva di atmosfera e di acqua allo stato liquido. La temperatura può raggiungere i 117°C di giorno e i

-170°C di notte.

I crateri che caratterizzano la sua superficie, circa 30000, sono infatti il risultato del loro impatto sul suolo. (questo perché La Luna non possiede come la Terra, un'atmosfera in grado di fermare gli asteroidi)

Sono state formulate diverse ipotesi per spiegare la formazione della Luna.

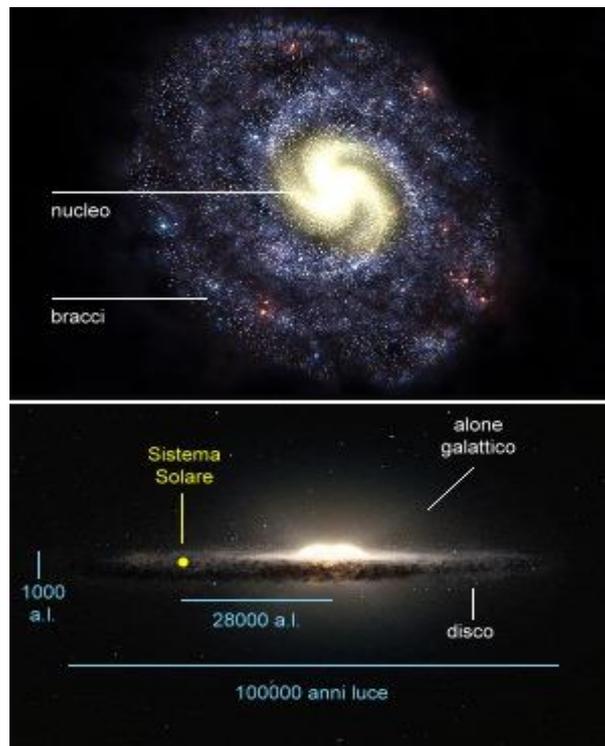
L'ipotesi più accreditata è dell'impatto. La Luna sarebbe una parte della Terra staccatasi quando era ancora fluida a causa dell'impatto con un corpo celeste di grandi dimensioni, che avrebbe frantumato il mantello terrestre e scagliato in orbita parte del mantello e della crosta. Da tale materia sarebbe nata la Luna

La luna compie un moto di rotazione su sé stessa e un moto di rivoluzione attorno alla Terra in senso antiorario. Poiché entrambi i moti sono compiuti in 27 giorni e 7 ore, la Luna compie una rotazione sincrona ed è per questo motivo che dalla Terra vediamo sempre la stessa faccia.

Dalla Terra, la Luna appare illuminata dal Sole totalmente o solo in parte a seconda delle fasi lunari che sono l'effetto della combinazione del moto di rivoluzione della Luna intorno alla Terra e quella della Terra intorno al sole.

LA VIA LATTEA

La nostra **Galassia** è costituita da cento miliardi di stelle di cui noi ne vediamo una parte nel cielo estivo: la **Via Lattea**. Ha la forma di un disco molto appiattito, del diametro di circa 100000 anni luce, con un rigonfiamento centrale (*nucleo galattico*) dello spessore di 15000 anni luce. Dall'alto sono evidenti i *bracci a spirale* e su uno di essi, in posizione abbastanza periferica si trova il nostro Sistema Solare. Attorno alla Galassia si trovano degli ammassi stellari, a formare un *alone galattico*.



ARTE

La Fotografia

(Fotografie - 1977)

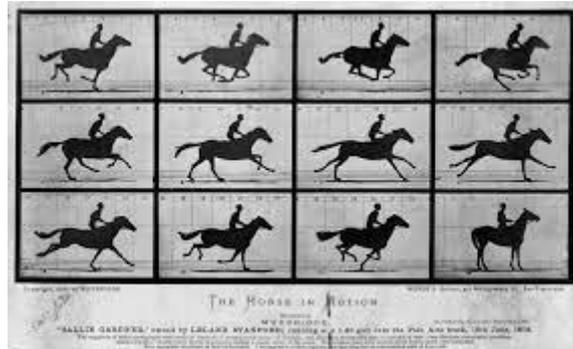
Nell'album "Solo", pubblicato nel 1977, era contenuta anche la canzone "Fotografie".

All'inizio del XIX secolo l'invenzione della fotografia cambia radicalmente il modo di vedere la realtà e ha importanti ricadute anche nell'arte.

L'invenzione della fotografia avvenne per tappe nell'Ottocento, con una serie di esperimenti nel campo dell'ottica e della chimica. Fu il francese Daguerre che rese ufficiale l'invenzione nel 1839. Egli mise a punto il procedimento che permetteva di fissare un'immagine proiettata nella camera oscura sopra una lastra d'argento. In suo onore le prime immagini fotografiche vennero chiamate "Dagherrotipi". Le prime applicazioni della fotografia furono i ritratti.

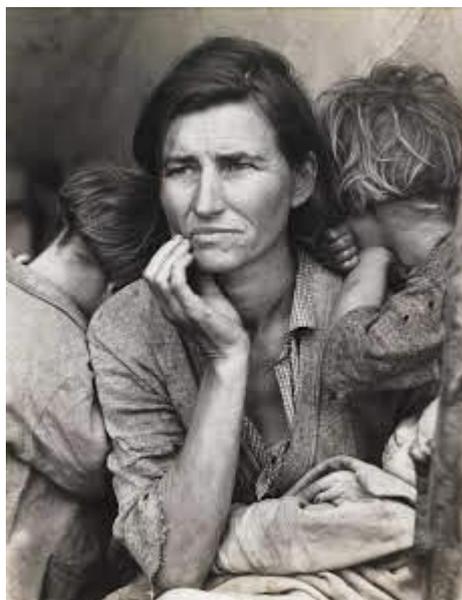
Nel 1860 si affermò la fotografia istantanea, che consentiva, senza lunghe pose espositive, di fissare le fasi successive di un movimento, come per esempio la corsa di un cavallo o il salto di un atleta. Nel 1875 il fotografo Mobridge, grazie ad un ingegnoso meccanismo, riuscì a fermare la sequenza di un corpo in azione. Le sue immagini fecero grande scalpore e rivoluzionarono il modo in cui gli artisti

solitamente rappresentavano i cavalli al galoppo o le esibizioni di un acrobata.



Alla fine del secolo vennero prodotte le apparecchiature portatili e si raggiunse una diffusione di massa della fotografia attraverso le potenzialità commerciali del prodotto. L'americano George Eastman nel 1888 lanciò la Kodak, un apparecchio fotografico semplice ed economico alla portata di tutti.

DOROTHEA LANGE - MADRE EMIGRANTE (California 1936)



Questa fotografia è tra le più celebri della storia per la forza comunicativa che risiede proprio nel realismo del suo contenuto, catturato attraverso l'apparecchio fotografico.

Lange, l'autrice dello scatto, durante la Grande depressione (crisi economica del 1929) documentò negli Stati Uniti le file di affamati, di senz'altro, di disoccupati utilizzando la fotografia come testimonianza della realtà, per raccontare gli avvenimenti: milioni di americani, attraverso quegli scatti, si identificarono nelle sorti dei loro simili.

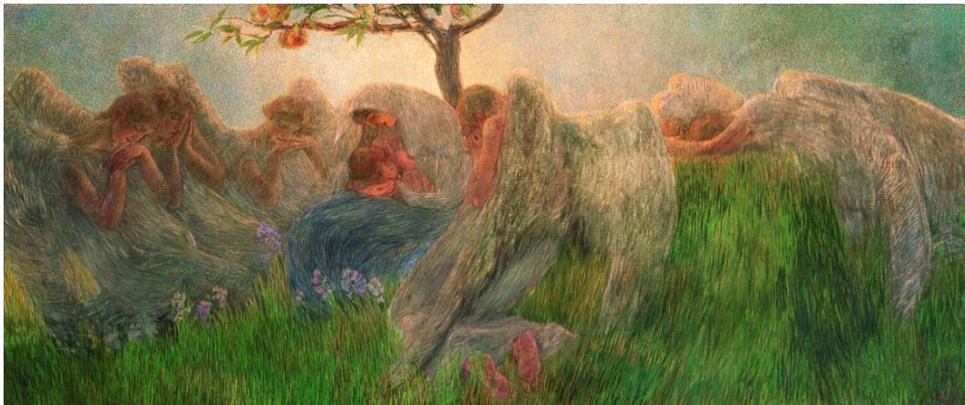
La fotografia venne scattata in California, nei pressi di un campo che ospitava oltre duemila braccianti impiegati nella raccolta dei piselli; il freddo aveva compromesso il raccolto e molti di loro vivevano disperati in una baraccopoli improvvisata. Dorothea Lange fu colpita dall'espressione di una madre dal volto serio e scavato e con lo sguardo concentrato nei suoi pensieri. Accanto a lei vi erano 3 dei suoi 7 figli; il più piccolino dorme tra le due sue braccia mentre gli altri due nascono il viso sulle sue spalle. Dai gesti, dagli abiti che indossano traspare uno stato di miseria e di solitudine. Nessun dipinto e nessun testo avrebbe potuto descrivere meglio le drammatiche condizioni di povertà in cui si ritrovarono milioni di cittadini statunitensi agli inizi degli anni 30 del Novecento.

IL DIVISIONISMO

Il Divisionismo è una corrente artistica sviluppatasi in Italia tra il 1886 e il 1915.

L'inizio fidei e sistematiche gli interessi per i processi ottico-visuali connessi all'invenzione della foto.

viene collocato attorno al 1891, quando, in una mostra alla Triennale di Milano, Giovanni Segantini e Gaetano Previati espongono rispettivamente **Le due Madri (1889)** e *Maternità (1890-91)*.



Il Divisionismo trae il nome dalla particolare tecnica pittorica messa a punto dai suoi protagonisti. "Divisione" allude al procedimento pittorico basato sulla **scomposizione** dei colori reali nei colori elementari e nei loro complementari e nell'accostamento di questi ultimi sulla tela sotto forma di piccole pennellate, simili a macchioline. Il procedimento di scomposizione divisionista è una chiara derivazione del **Puntinismo** (o Neoimpressionismo) di Georges Seurat. A parte il rapporto di parentela, il Puntinismo e il Divisionismo presentano alcune differenze sul piano

formale e tematico.
La pittura dei puntinisti si basa su una pennellata a piccoli puntini colorati e i colori sono contrastanti. Inoltre, l'effetto complessivo che ne deriva è di monumentalità e immobilità. La pittura dei divisionisti consiste, invece, in pennellate a tratti lunghi, quasi filamentosi. Le tinte sono più morbide e i contrasti meno aspri. Per cui ne risulta una maggiore leggerezza e luminosità.
In sostanza, il Divisionismo, da una parte, attenua il rigore formale del Puntinismo e dall'altra assegna una certa importanza agli aspetti tematici. Tra questi ultimi si possono citare: spunti simbolici e allegorici, tematiche sociali.



Le due madri

Giovanni Segantini

(Olio su tela, 1889, 157x280 cm.)

opera custodita nella Galleria d'Arte Moderna di Milano

"**Le due madri**", sottotitolo "Effetto di lanterna. Interno di una stalla", è un dipinto di **Giovanni Segantini** considerato un capolavoro del divisionismo e incentrato sul tema della **maternità**.

DESCRIZIONE DEL DIPINTO

Il tema del dipinto "**Le due madri**" è un'umile **scena notturna in una stalla** dall'alto valore simbolico. La scena rappresenta:

- sulla sinistra un vitellino che dorme acciambellato ai piedi di una mucca che sta mangiando alla mangiatoia e poco distante,
- sulla destra, vi è una contadina, vestita poveramente con in braccio il proprio bambino in fasce, addormentato. Il capo della giovane madre è rivolto verso il basso, come se la donna stesse dormendo.
- Una lanterna posta al centro della stanza illumina la scena di una luce calda e avvolgente, creando giochi di luce e ombra.

SIGNIFICATO DELL'OPERA

Il pittore guarda con tenerezza al mondo dei contadini e attua un paragone tra la mucca con il suo vitello e la contadina seduta con il suo bambino (ritratto della compagna e del figlio), che, come sottolineato dal titolo stesso, sono accomunate nel ruolo di madri. L'artista vuole far emergere il fatto che l'istinto materno sia un istinto universale e che ci sia anche negli animali

LUCE ED ATMOSFERA

L'effetto di luce, estremamente studiato, è dato da una fonte di luce interna, luce artificiale prodotta da una lanterna che crea una **atmosfera calda e dorata**. Questa luce di lanterna ispira l'idea di un luogo accogliente. L'atmosfera è intima di sereno riposo e affetto materno e ricorda la natività. La contadina è una sorta di Madonna, simbolo universale dell'origine della vita.

I corpi hanno solidità, volume e plasticità. In quest'opera la **tecnica divisionista** permette a **Segantini** di rendere la tela molto luminosa.

TECNICA DIVISIONISTA

Nel dipinto "**Le due madri**" il soggetto e l'ambiente sono tipicamente divisionisti:

- Il **soggetto è divisionista** perché rientra tra i soggetti popolari, nel senso che rappresenta i valori che caratterizzano il popolo: il lavoro umile e faticoso, la famiglia, ecc.
- L'**ambiente è divisionista** perché la scena è in un luogo come la montagna o la campagna, considerato dai divisionisti un luogo non intaccato dalla logica di mercato che invece contraddistingue la vita di città.

La pennellata di colore puro è minuta e fitta, crea dei filamenti di tinte che contribuiscono a dare luminosità al dipinto. Dominano i toni di colore bruni, ocra chiaro e scuro.

TECNOLOGIA

Disastro di Chernobyl

(Naso di falco - 1990)

Nell'album "Oltre" di Claudio Baglioni, pubblicato nel 1990, era contenuto il brano "Naso di Falco", in cui si citavano misteri allora ancora irrisolti, tra cui il disastro avvenuto a Chernobyl nel 1986.

Durante le prime ore del **26 aprile del 1986**, esplose uno dei quattro reattori in funzione presso la centrale nucleare di Chernobyl, a poco più di 100 km da Kiev, in Ucraina.

L'esplosione libera nell'atmosfera una quantità altissima di **radiazioni**. Nei giorni seguenti, molti paesi vicini all'Unione Sovietica rilevano una quantità insolitamente alta di radiazioni, ma i sovietici, almeno all'inizio, rifiutano ogni **responsabilità** per l'accaduto.

A distanza di decenni, è ancora difficile stabilire quante persone sono morte o moriranno a causa dell'esplosione di Chernobyl.

L'ENERGIA NUCLEARE

Nel 1973-1974, la **crisi petrolifera** aveva posto alle società industrializzate una serie di problemi: si iniziava a fare i conti col fatto che le risorse naturali, come il gas ed il petrolio, sono **esauribili e limitate**. Di conseguenza, anche la crescita dei consumi, della produzione e della natalità non sarebbero state illimitate come qualcuno pensava in occidente. Era chiaro ormai che bisognava **limitare lo spreco** delle risorse naturali e dell'energia. I governi tentarono di proporre soluzioni attraverso **politiche di risparmio energetico**, chiedevano alle popolazioni di circolare di meno con mezzi propri, di consumare meno elettricità e di utilizzare fonti energetiche diverse dal petrolio.

Fu in questo clima che alcuni paesi, in particolare Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia e Germania ovest, iniziarono ad investire in modo più serio sulle **centrali nucleari**. Rispetto alle centrali termoelettriche, quelle nucleari potevano fornire energia a costi inferiori. Tuttavia, i danni causati da una **centrale nucleare** in caso di incidenti e guasti sarebbero stati **gravissimi**. Nel 1986, il caso di **Chernobyl** ne fu la dimostrazione.

Le esplosioni di Chernobyl furono due, entrambe terribili. Avvennero nel cuore della notte, mentre un gruppo di ingegneri stava effettuando un delicato test di sicurezza. Scopo del test era quello di verificare se il sistema di raffreddamento del reattore numero 4 potesse funzionare in caso di carenze di energia elettrica. Condizioni simili avrebbero potuto verificarsi

in caso di attacchi nemici che erano una possibilità da non sottovalutare negli ultimi anni della guerra fredda.

Per effettuare il test, era necessario diminuire fortemente la potenza del reattore, senza mai scendere però al di sotto di una soglia di energia minima: in quel caso il reattore sarebbe diventato fortemente instabile. Nonostante ciò, si decise di procedere ad una potenza molto più bassa di quella prevista dal regolamento. Alle ore 1.23 di notte, a causa del calo di energia della turbina, l'acqua che serviva a raffreddare il reattore evaporò. A questo punto, gli ingegneri attivarono il dispositivo di emergenza, non riuscendo più tuttavia a recuperare il controllo del reattore: la potenza iniziò ad aumentare a dismisura, fino diventare circa cento volte superiore rispetto alla norma.

Dopo alcuni secondi, ci furono due esplosioni: il tetto a cupola del reattore saltò in aria, ed il contenuto, circa 50 tonnellate di carburante nucleare, si diffuse nell'atmosfera.



Il **disastro di Chernobyl** rilasciò una quantità di **radiazioni** elevatissima: almeno cento volte di più rispetto alle bombe atomiche **su Hiroshima e Nagasaki**. La zona intorno a **Chernobyl** venne abbandonata da più di 350.000 persone, ma milioni di altri abitanti decisero di **non evacuare** la zona.

Tra gli effetti più gravi sull'ambiente, di cui si sentono le conseguenze tuttora, ci fu la **contaminazione del suolo** con due materiali pesantemente radioattivi, tra cui il cesio-137. I pini di una foresta situata nei pressi della centrale assunsero un colorito rossiccio-marrone prima di morire, tanto che il luogo, oggi tra i più radioattivi al mondo, è chiamato **'foresta rossa'**.

Dopo l'incidente, tracce di materiale radioattivo sono state trovate in tutto l'emisfero nord del pianeta, depositandosi in luoghi a seconda della direzione del vento e delle piogge.

Stabilire quante persone siano state danneggiate o siano morte a causa del disastro di Chernobyl è estremamente difficile. I morti 'ufficiali', e cioè causati direttamente dall'esplosione, furono più o meno 65, in gran parte pompieri ed operatori della centrale che, senza sapere esattamente cosa stesse succedendo, vennero esposti a dosi di radiazioni infinitamente superiori a quelle considerate sicure. Questi uomini morirono tutti in qualche settimana o in qualche mese, soffrendo in modo atroce. I loro corpi, estremamente radioattivi, vennero seppelliti in bare fatte di zinco.

Ben più gravi furono invece le **conseguenze indirette**. Le radiazioni provocarono un forte aumento di casi di **tumore alla tiroide** negli abitanti della zona, in particolare su persone che all'epoca del disastro erano nell'età dello sviluppo. Altri effetti del disastro, più indiretti, furono di natura **economica e psicologica**.

La gran parte delle vittime si avrà infatti per gli **effetti a lungo termine** delle radiazioni, destinati a manifestarsi in forma di tumori e leucemie.

Le vittime potrebbero essere **9mila**.

Oggi **Chernobyl** è un luogo spettrale. Intorno al reattore è stata creata una zona di esclusione di **30 chilometri di raggio** destinata a rimanere disabitata per **secoli**. Qui le radiazioni impregnano i muri delle case abbandonate, i terreni che non possono essere coltivati, le acque che non si possono bere, le foreste che a ogni incendio liberano altra radioattività come in un piccolo incidente nucleare.

Nel **1986** il reattore fu sepolto sotto un **sarcofago di cemento**, destinato a custodire quel che resta del **nocciolo** in attesa che – tra qualche secolo, forse – la radioattività scenda al di sotto dei limiti di sicurezza. Trent'anni dopo, nel **2016**, è stato necessario coprire la struttura ormai danneggiata con un **secondo sarcofago**, costato un miliardo e mezzo di euro

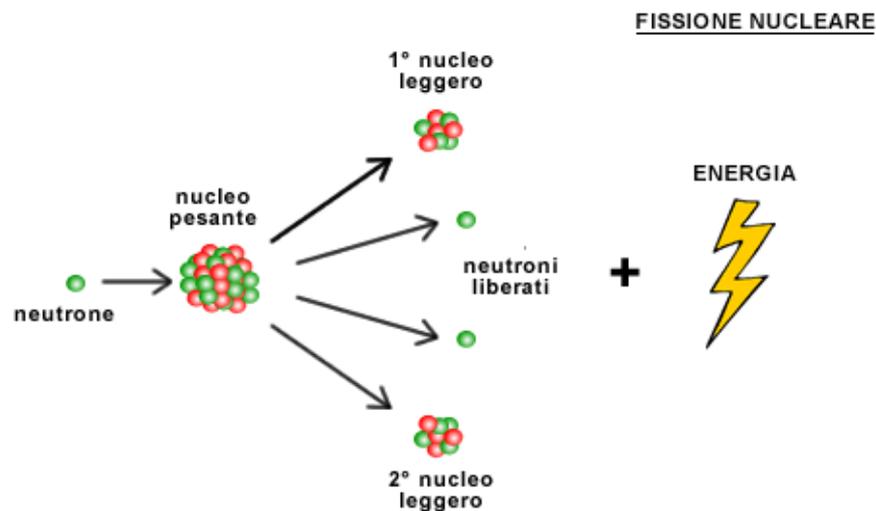
Di recente si è osservato un aumento delle reazioni di fissione nucleare nella centrale, tema di cui hanno scritto anche i giornali italiani. Gli scienziati sostengono non ci sia da allarmarsi, perché è impossibile che a Chernobyl si ripeta un incidente con conseguenze simili a quelle del 1986.

Quello che potrebbe succedere, se il numero delle reazioni di fissione dovesse continuare ad aumentare, è un'esplosione molto più piccola, che sarebbe contenuta dal secondo sarcofago.

Il danno principale, dovesse verificarsi un nuovo incidente, sarebbe lo spargimento di polveri radioattive all'interno della struttura, che complicherebbe il processo di smantellamento della centrale, in atto da tempo.

LA FISSIONE

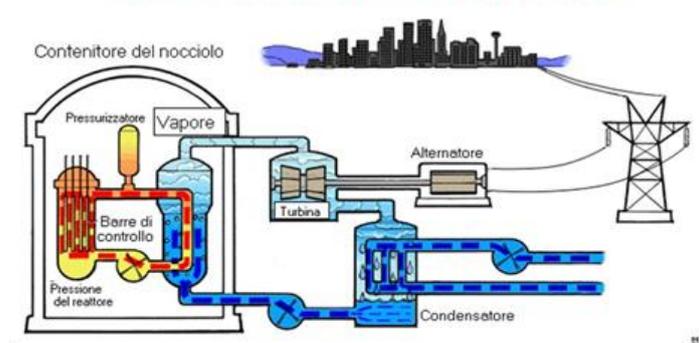
La fissione è una reazione che avviene quando un neutrone colpisce un nucleo di Uranio 235 spezzandolo in due atomi più leggeri e liberando altri neutroni. Questi neutroni a loro volta sono in grado di colpire altri nuclei di uranio e scinderli. Si avrà quindi una reazione a catena.



CENTRALI NUCLEARI DI NUOVA GENERAZIONE

LA centrale nucleare di nuova generazione è una struttura complessa formata da un contenitore in cemento armato e acciaio dentro cui si trova il nocciolo all'interno del quale vengono posti i tubi contenenti le pastiglie di uranio e dove avviene la fissione. Il controllo della fissione avviene attraverso barre di boro che sono efficaci assorbitori di neutroni e che costituiscono un efficace sistema di sicurezza. A seconda di quante ne vengono inserite nel reattore, rallentano o addirittura bloccano la reazione.

La centrale nucleare



Il funzionamento di una centrale nucleare di nuova generazione si basa su tre circuiti indipendenti che effettuano scambi termici. Nel nocciolo del reattore sono presenti le barre del combustibile, l'acqua del circuito primario e le barre di controllo.

Il liquido che scorre nel circuito primario si riscalda a centinaia di gradi ma rimane allo stato liquido perché sottoposto a forte pressione. Uno scambiatore di calore cede il calore ad un secondo circuito in cui scorre dell'acqua che si trasforma in vapore. Il vapore viene inviato sulle pale di una turbina mettendola in rotazione. La rotazione viene trasmessa all'alternatore con conseguente produzione di energia elettrica. La tensione in uscita dagli alternatori viene innalzata con trasformatori a migliaia di volt e viene immessa in linee ad alta tensione. Il vapore in uscita dalle turbine vien inviato ad un condensatore per raffreddarsi e l'acqua viene rimessa in circolo. In un terzo circuito scorre l'acqua prelevata da un fiume o dal mare per raffreddare il condensatore. Flussi ascensionali d'aria fanno condensare l'acqua calda che circola nel terzo circuito, raffreddandola. Dalle torri di raffreddamento esce vapore acqueo.



IL PROBLEMA DELLE SCORIE RADIOATTIVE

Le scorie nucleari sono costituite da barre di combustibile esausto. Il trattamento di questi rifiuti è estremamente complesso e la loro trasformazione in sostanze innocue è tecnicamente impossibile. L'unica soluzione è quella dell'immagazzinamento in zone molto profonde e geologicamente stabili all'interno di appositi contenitori. Tutti gli stati ricorrono al momento a siti provvisori sperando di trovare una sistemazione più sicura. In Italia, dopo che il referendum del 1987 ha bloccato le centrali esistenti e la costruzione di nuovi impianti, le scorie prodotte fino ad allora insieme a quelle provenienti da impieghi industriali e dal settore ospedaliero vengono stoccate in prossimità delle centrali nucleari dismesse

VANTAGGI E SVANTAGGI DELL'ENERGIA NUCLEARE

I vantaggi principali

- la centrale non immette nell'atmosfera anidride carbonica, responsabile dei gas serra.
- una singola centrale produce grandi quantità di energia, al contrario delle fonti rinnovabili.
- L'uranio si trova in paesi politicamente stabili
- La produzione dell'energia nucleare ha costi minori

Gli svantaggi:

- In caso di incidente la fuoriuscita di radiazioni può avere effetti letali sulla popolazione e sull'ambiente

- Le scorie non vengono smaltite e sono un problema enorme
- L'uranio non è una fonte rinnovabile, pertanto i minerali si esauriranno.
- Costruire un impianto nucleare è molto costoso e richiede diversi anni, lo smantellamento è costosissimo.

STORIA

Strage di Piazza Tien An Men

(Tieniamente 1990)

Nell'album oltre del 1990 Claudio Baglioni inserisce il brano strumentale "Tieniamente" composta in ricordo dei fatti di piazza Tien An Men accaduti l'anno prima dell'uscita del pezzo.

Iniziava il 15 aprile 1989 la protesta di piazza Tienanmen, a Pechino, che si sarebbe conclusa una cinquantina di giorni più tardi, il 4 giugno, con un energico intervento militare: una repressione di cui l'immagine più famosa è senz'altro quella dell'esile studente, con due buste della spesa in mano, che cerca di bloccare l'avanzata dei carri armati, si arrampica sul primo della lunga fila di essi, cerca di convincere senza successo il carrista a desistere.



La celeberrima foto simbolo della protesta: *Tank Man*, un ragazzo disarmato fermo di fronte ai carri armati

IL SUCCEDERSI DEGLI EVENTI

Il 15 aprile muore l'ex segretario generale del Partito comunista cinese, il riformista Hu Yaobang che fu uno stretto collaboratore di Deng Xiaoping. Avevano proposto una riforma politico-economica, la riforma delle Quattro modernizzazioni, agricoltura, scienza/tecnologia, industria e difesa nazionale. Il clima politico che si respirava in Cina e nel resto del mondo nel 1989 aveva spinto molti professori universitari, studenti e intellettuali alla richiesta della Quinta modernizzazione, un progresso sociopolitico che consiste nella democrazia e nel multipartitismo. Nel 1987 Hu Yaobang fu licenziato e fu in suo onore per chiederne una chiara riabilitazione politica, che a due anni la distanza gli studenti scendono in strada di nuovo, chiedendo che il partito comunista seguisse la sua linea di riforme. Tali manifestazioni spontanee si verificano anche in altre province del Paese e nei giorni successivi il numero dei manifestanti cresce rapidamente.

La necessità di riforme in senso democratico, i problemi di corruzione e di nepotismo, le richieste di aumento salariale interessano una parte ampia della popolazione e non lasciano insensibili neppure alcuni elementi del governo e del partito, tra i quali il segretario Zhao Ziyang, succeduto a Hu, anch'egli di orientamento riformista. Nei primi di maggio la protesta si estende ai lavoratori e agli studenti delle scuole e coinvolge un numero crescente di province, raggiungendo Hong Kong e Taiwan e trovando sostegno nelle comunità cinesi all'estero. Ma i protestanti trovano una ferma opposizione in un'ampia parte del partito, del governo e dell'esercito: soprattutto nel primo ministro Li Peng che teme le riforme politiche possano ostacolare quel processo che stava avviando il Paese alla grande trasformazione economica. Per reazione alle scarse risposte ottenute dal governo, il 13 maggio gli studenti dichiarano lo sciopero della fame a oltranza, dando inizio alla fase più drammatica della protesta. La visita di Gorbačëv il 16 e 17 maggio, nonostante i tentativi governativi di censurare quanto sta avvenendo, offre peraltro al movimento una maggiore visibilità internazionale.

Il 19 maggio una soluzione pacifica sembra ancora prospettabile dopo un tentativo di mediazione da parte di Zhao, che chiede accuratamente agli studenti di interrompere lo sciopero promettendo di tenere aperte le porte del dialogo. Quello stesso giorno, tuttavia, la sua posizione, sostenuta anche da elementi dell'esercito, del governo e del partito, passa in minoranza e viene proclamata la legge marziale. Molto divergenti sono le opinioni riguardo ai numeri delle vittime di quei giorni e del periodo successivo: si va da una stima di 400 fino a cifre molto superiori di 2500 morti e oltre. La strage di piazza Tienanmen avvenne nella notte tra il 3 e il 4 giugno del 1989, quando i carri armati dell'esercito cinese, per ordine del governo, arrivarono nella piazza centrale di Pechino e fecero fuoco indiscriminatamente su manifestanti che da giorni chiedevano alla Cina comunista riforme democratiche ed economiche. Alle 5.40, il massacro finì: nella piazza rimanevano solo cadaveri e persone ferite. A pagare le conseguenze di questa primavera cinese furono **oltre gli studenti, soprattutto i lavoratori.**

La repressione, infatti, non finì con l'intervento militare nella piazza ma proseguì per giorni, e in tutta la Cina. Molti operai, accusati semplicemente di simpatizzare con le istanze della protesta, vennero uccisi a migliaia nella periferia occidentale di Pechino.

Contrariamente agli studenti, i lavoratori non chiedevano tanto riforme democratiche quanto soprattutto misure economiche. Protestavano contro le carenze di gestione e le disparità salariali: alla fine degli anni Ottanta, un quadro prendeva venti o trenta volte di più di un normale lavoratore salariato. E il governo della Cina attuò la più crudele repressione della sua storia per metterli a tacere.

GEOGRAFIA

La Cina

(Tieniamente 1990)

CARATTERISTICHE FISICHE

La Cina è uno stato dell'Asia centrale e orientale.

L'enorme territorio cinese è costituito da aree prevalentemente montuose che degradano, verso oriente, in ampie pianure che giungono sulle coste del Pacifico. La parte occidentale e centrale del paese è formata da vasti altipiani, il maggiore è il Tibet, con un'altitudine media di oltre quattromila metri. A oriente si estendono le pianure, nella parte meridionale frammiste a vasti sistemi collinari. La maggiore di queste pianure, quella centrale, densamente popolata e coltivata, è il cuore della civiltà cinese. Qui convergono i due più grandi sistemi fluviali del paese – Huang He ([Fiume Giallo](#), 4.845 km) e Chang Jiang ([Fiume Azzurro](#), 5.800 km) – che costituiscono importanti vie di comunicazione e consentono di irrigare vastissime aree, ma sono anche stati responsabili, con le loro periodiche inondazioni, di immani disastri.



LA POPOLAZIONE

La popolazione si concentra soprattutto nella Cina orientale, dove la densità media è di oltre 300 ab. /km², con punte sopra i 700 ab. /km². È a questi valori, e non a quello medio del paese, che si deve pensare per comprendere il problema del sovrappopolamento della Cina. Nell'interno, invece, dove le condizioni naturali sono meno adatte all'insediamento, enormi spazi sono quasi disabitati – Tibet (2 ab. /km²).

Nei primi anni 1960 in Cina sono stati superati i 700 milioni di abitanti, gli 800 nel 1972 e i 900 nel 1979, fino a valicare la soglia del miliardo di abitanti al censimento del 1982. Secondo il censimento del 2000, la popolazione cinese ammontava a 1,243 miliardi (cifra salita ulteriormente a 1,330 nel 2008) Considerando nel loro insieme gli ultimi 50 anni,

la popolazione cinese è cresciuta comunque molto meno rapidamente di quella indiana o pakistana, della media dei paesi del Terzo Mondo, e addirittura meno della media mondiale.

Il rallentamento della crescita è quindi da ascrivere interamente alla riduzione della natalità, ottenuta dapprima con decise campagne demografiche condotte dalle autorità per ottenere che l'età matrimoniale venisse posticipata di una quindicina d'anni (27 anni per gli uomini, 25 per le donne) rispetto alle tradizioni vigenti, e che ciascuna coppia avesse un figlio o due al massimo. A queste politiche, si è poi sommata la spontanea tendenza delle coppie che vivevano in città e inserite nei settori economici moderni, dove spesso entrambi i coniugi trovano impiego, a non avere affatto figli. Allo stesso tempo sembra drasticamente ridotta la pratica, un tempo corrente soprattutto nelle campagne, della soppressione delle neonate, finalizzata a privilegiare una discendenza maschile; ma va detto che essa è stata largamente sostituita dall'aborto selettivo consentito dalla diagnosi precoce del sesso del nascituro: sta di fatto che ogni 100 femmine si contano circa 120 maschi, fenomeno che nel giro di poco tempo rischia di produrre ripercussioni negative. Al netto calo della natalità, peraltro, si è accompagnato un innalzamento della speranza di vita. Anche in Cina tuttavia, la tendenza all'invecchiamento della popolazione si profila con immediatezza, al punto che alcune amministrazioni locali hanno modificato i termini della politica demografica fin qui seguita, cominciando a promuovere la scelta sistematica di un

secondo figlio fino ad arrivare ad oggi (Giugno 2021) quando il principale organo decisionale dello stato Cinese ha annunciato un nuovo allentamento delle politiche di controllo delle nascite: presto le coppie sposate potranno avere tre figli, senza dover temere multe, ritorsioni o perdita del posto di lavoro.

Lo stato cinese però continuerà a mantenere una forma di controllo demografico: avere più di tre figli rimarrà vietato.

ECONOMIA

SETTORE PRIMARIO: l'agricoltura

Il settore primario impiega circa il 37% degli occupati. La superficie coltivata in Cina è solo il 15% del suolo disponibile ed è concentrata nella parte orientale del paese, ma nella metà di quest'area si fanno due o tre raccolti ogni anno. La produzione alimentare era già molto aumentata a partire dal 1960, quando la programmazione economica aveva consentito di prevenire le terribili carestie che colpivano la Cina in precedenza; la produzione è poi ancora enormemente cresciuta quando alla collettivizzazione delle campagne, basata sulle 'comuni popolari', si è sostituito un sistema che concede maggiori spazi all'iniziativa individuale, realizzando una specie di privatizzazione di fatto, anche se la proprietà della terra rimane statale.

L'agricoltura cinese ha una serie di primati mondiali: innanzitutto per il riso, alimento base, ma anche per

frumento, patate, tabacco, cotone, lino. Largamente coltivati sono, inoltre, mais, soia, miglio, sorgo, segale, tè, barbabietola e canna da zucchero, agrumi, banane, ortaggi, frutta. L'allevamento, nelle aree centrali e occidentali del paese, conta anch'esso una serie di primati mondiali – suini, caprini, ovini, cavalli, volatili – e così anche la pesca.

SETTORE SECONDARIO: l'industrializzazione

A partire dal 1980 la Cina ha iniziato un enorme processo di trasformazione: rimane un grande paese agricolo ma sta diventando anche una grande potenza industriale.

L'industrializzazione della Cina risale alla metà del Novecento, e fu favorita dalle ingenti risorse minerarie: prime fra tutte carbone e ferro, ma anche stagno, tungsteno, zinco, piombo, solo per citare le più consistenti. Il paese è anche il quinto produttore mondiale di petrolio, ma la produzione non basta più a una economia in rapido sviluppo e, perciò, si stanno realizzando grandiosi progetti per lo sfruttamento idroelettrico dei due maggiori fiumi, anche a costo di un forte impatto ambientale. L'apparato industriale è imponente e copre tutti i settori. Le vecchie industrie pesanti (siderurgia, metallurgia, chimica) sorgono nel Nordest, mentre nelle zone costiere meridionali prevale l'industria leggera: di recente formazione, rivolta soprattutto all'esportazione, dinamica ed estremamente competitiva in campo internazionale.

SETTORE TERZIARIO: l'aumento degli scambi commerciali

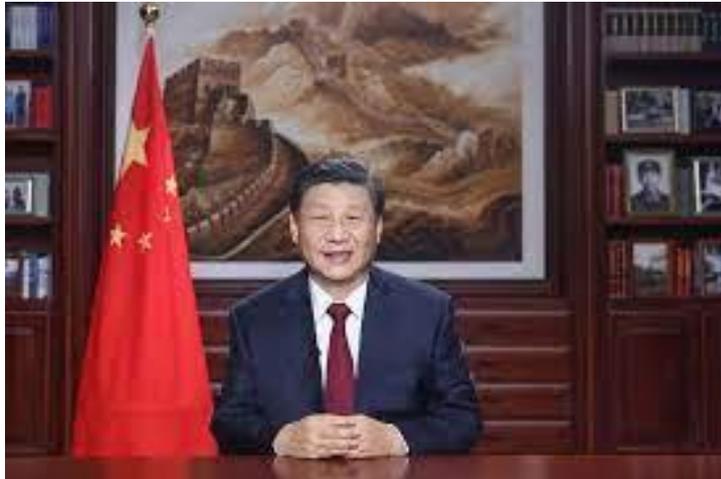
Nel settore terziario si registrano le conseguenze del costante aumento degli scambi commerciali, con enormi quantitativi di merci esportate, e del turismo avvantaggiato dallo sviluppo delle vie di comunicazione, grazie alla moderna rete ferroviaria ad alta velocità, alle lunghe vie fluviali navigabili e allo sviluppo della rete stradale.

Tuttavia, mentre il paese acquisisce un peso sempre maggiore negli equilibri internazionali, internamente si manifestano gravi squilibri, con differenze sociali sempre più ampie tra nuovi ricchi da una parte e lavoratori privi di diritti civili e sindacali dall'altra.

IL SISTEMA POLITICO CINESE

La Repubblica Popolare Cinese è stato un paese sotto regime dittatoriale per gran parte del ventesimo secolo. Per oltre duemila anni, fino al 1912, il paese è stato governato da una monarchia imperiale centralista, che ha lasciato una profonda traccia nelle strutture politiche e sociali cinesi. Questo è stato seguito da una caotica serie di governi estremamente autoritari e nazionalisti, sin dalla prima rivoluzione cinese del 1912. Negli ultimi anni la Cina sta lentamente trasformando il suo sistema politico/economico in un sistema capitalistico. Il

governo cinese è controllato dal Partito comunista cinese al cui capo c'è il presidente della Repubblica popolare cinese Xi Jinping



Viene utilizzata la censura come routine, specialmente su Internet. È abbastanza recente la censura preventiva della stessa enciclopedia online Wikipedia, mentre Google è stato pagato per cancellare le parole come "libertà" e "democrazia", ed è stata decisa la chiusura di YouTube dopo gli ultimi scontri in Tibet (nel marzo 2008 YouTube è stato bloccato in Cina per aver ospitato nella propria piattaforma e reso visibile un video dove vi erano filmate le violenze e i disordini scoppiati in Tibet in quei giorni).

Quest'anno, per la prima volta dalla strage di piazza Tienanmen del 1989, non vi è stata alcuna commemorazione formale per l'anniversario del 4 giugno nel mondo di lingua cinese.

A 32 anni dalla repressione nel sangue delle proteste studentesche di Pechino a favore di riforme democratiche, la strana combinazione di censura governativa e restrizioni anti Covid-19 garantirà l'assenza di incontri fisici in Cina, a Hong Kong e Macao, Il ricordo dei fatti tragici di 32 anni fa non è mai stato permesso in Cina, dove l'argomento è stato ufficialmente censurato e l'avvicinamento della ricorrenza ha sempre portato la stretta sulla sicurezza della piazza e sui social in mandarino, dove sono bandite parole sensibili, numeri, fotografie, simboli, emoji e tutto ciò che potrebbe essere un vago riferimento a Tienanmen.

SPAGNOLO

El Golpe cileno

El pueblo unido – 1997 – Progetto Anima mia

Nel 1997 Claudio Baglioni ha collaborato con il gruppo musicale cileno Inti-Illimani, cantando lui stesso in spagnolo il brano EL PUEBLO UNIDO insieme al gruppo.

Il brano, famoso durante i tre anni della presidenza Allende (1970 -1973) divenne, dopo il Golpe cileno che portò al potere i militari guidati da Pinochet, un simbolo della lotta per il ritorno alla democrazia in Cile e nel resto del mondo.

Salvador Allende fue elegido democráticamente presidente de Chile y su mandato duró desde noviembre de 1970 hasta septiembre de 1973, cuando fue derrocado por la fuerza el 11 de septiembre mediante un golpe de Estado del ejército chileno.



El líder de los insurgentes había sido el general Augusto Pinochet, quien tras el golpe de Estado instauró una brutal dictadura gobernada por una junta militar presidida por él, interrumpiendo así un largo período (más de cuarenta años) de sucesivos gobiernos democráticos.

Augusto Pinochet gobernó su país como dictador del 11 de septiembre de 1973 al 11 de marzo de 1990, haciéndose responsable de crímenes de lesa humanidad. Se llevó a cabo una fuerte represión a la oposición, considerada por algunos como un verdadero exterminio masivo.

SISTEMA POLÍTICO DEMOCRÁTICO Y NO DEMOCRÁTICO

El sistema político puede ser democrático o antidemocrático

DEMOCRÁTICO:

En un sistema político democrático, los gobernantes son elegidos por el pueblo. En una democracia es el pueblo quien decide a quién otorgar el poder político. En la democracia se reconocen los derechos civiles y políticos y las libertades fundamentales.

NO DEMOCRÁTICO: En un sistema político antidemocrático, el poder está en manos de sujetos no elegidos por el pueblo, por ejemplo, está en manos de un solo partido o de una sola persona en el caso de la dictadura. En una dictadura, una persona tiene el poder absoluto de controlar todo en el país sin la interferencia de nadie.

SCIENZE MOTORIE

IL nuoto

(Un solo mondo – 2009)

Il brano Un solo mondo composto dal cantautore in occasione dei Mondiali di nuoto del 2009, ha come tematica principale proprio questo sport acquatico. La canzone è diventata l'inno ufficiale dei Mondiali di Nuoto del 2009.

Il nuoto è un'attività individuale o di squadra che richiede l'uso di tutto il corpo per muoversi nell'acqua. Lo sport si svolge in piscine o in acque libere. Il nuoto agonistico è uno degli sport olimpici più popolari. La storia del nuoto trova le sue origini sin dall'antichità, oltre 7000 anni fa, come testimonia il rinvenimento di pitture rupestri rappresentanti uomini nell'atto del nuoto risalenti all' Età della Pietra. Il corpo umano, essendo composto in gran parte d'acqua, ne possiede all'incirca la stessa densità. Quindi, rimanere a galla richiede solo la spinta verso il basso di una piccola quantità d'acqua, rispetto alla

massa complessiva del corpo, e il moto trasversale solo una leggera spinta dell'acqua in direzione opposta alla direzione del moto.



Federica Pellegrini è nata a Milano il 5 agosto 1988. è una nuotatrice specializzata nello stile libero. In questa specialità è la primatista mondiale in carica nei 200 m ed europea nei 400 m. Soprannominata la Divina, è considerata la più grande nuotatrice italiana della storia ed una delle più forti e longeve di sempre, in carriera ha preso parte a quattro rassegne olimpiche: la prima nel 2004 quando, solo sedicenne, conquistò la medaglia d'argento nei 200 m stile libero divenendo

all'epoca la più giovane atleta italiana a salire su un podio olimpico individuale. Quattro anni dopo, ai Giochi di Pechino, vinse in quella stessa gara la medaglia d'oro regalando all'Italia il primo successo olimpico femminile nella storia del nuoto. Ai mondiali di Melbourne 2007 infranse il primo degli 11 record del mondo da lei stabiliti in carriera. Fu campionessa iridata dei 200 m e 400 m stile libero sia nel 2009 sia nel 2011, diventando la prima nuotatrice capace di vincere consecutivamente il titolo in entrambe le distanze in due diverse edizioni della manifestazione. Ai campionati del mondo è anche l'atleta più vincente in una stessa gara grazie ai 4 ori, 3 argenti e 1 bronzo conquistati in otto diverse edizioni: dalla rassegna di Montréal 2005 a quella di Kwangju 2019, infatti, è sempre salita sul podio nei 200 m stile libero. La rivista *Swimming World Magazine* la elesse "Nuotatrice dell'anno" nel 2009 e "Nuotatrice europea dell'anno" nel 2009, 2010 e 2011. Inoltre, per i successi ottenuti ai Giochi Olimpici nel 2004 e nel 2008 venne insignita dei titoli di Ufficiale e successivamente di Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.

LETTERATURA

Giacomo Leopardi e L'infinto

(Video L'infinto nel 2019)

Nel dicembre 2019 Claudio Baglioni ha partecipato, insieme ad altre 22 altre voci note della musica italiana (tra cui Mina, Ornella Vanoni, Gino Paoli, Paolo Conte) ad un evento per celebrare i 200 anni dalla composizione del testo l'Infinito di Giacomo Leopardi; Rai Cultura ha realizzato un videoclip dove ciascuno di loro interpretava una parte del testo.

*Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
E questa siepe, che da tanta parte
De l'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, l'interminato
Spazio di là da quella, e sovrumani
Silenzii, e profundissima quiete
Io nel pensier mi fingo, ove per poco
Il cor non si spaura... E come il vento
Odo stormir tra queste piante, io quello
Infinito silenzio a questa voce
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
E le morte stagioni, e la presente
E viva, e il suon di lei. Così tra questa
~~Infinita~~^{Infinita} ~~immensità~~ s'annega il pensier mio.
E il naufragar m'è dolce in questo mare.*



LA VITA

Giacomo Leopardi nacque nel 1798 a Recanati nelle Marche. La sua vita venne segnata già durante l'infanzia da una profonda infelicità: il padre era un uomo colto ma conservatore e ricco di pregiudizi e la madre era severa e fredda. Privo del calore e degli affetti della famiglia Giacomo Leopardi cercò sollievo alla sua solitudine nello studio; sfruttando la grande biblioteca paterna si dedicò da autodidatta a sette anni di studio matto e disperatissimo che gli fornirono una cultura eccezionale ma minarono per sempre la sua salute. Negli stessi anni compose e pubblicò saggi di carattere scientifico, storico, eseguì traduzioni di opere latine e greche.

Durante la gioventù si recò a Roma, rientrò a Recanati, ripartì per Milano; in seguito, visse a Bologna e Pisa ma ritornò sempre a Recanati. Nel 1830 lasciò Recanati definitivamente: si recò prima a Firenze dove conobbe il dolore per un sentimento amoroso e non ricambiato e successivamente a Napoli dove morì nel 1837.

IL PESSIMISMO COSMICO

La poesia di Leopardi nasce da uno stato di profondo isolamento e di profonda solitudine ed esprime una visione pessimistica della vita e della condizione umana. Secondo il poeta, ogni uomo ha in sé un desiderio di felicità che non viene mai soddisfatto, perché la realtà è limitata rispetto alle aspirazioni umane.

La natura è una sorta di matrigna crudele che dapprima illude l'uomo dandogli la speranza di una vita

piena e felice, in seguito fa crollare tutte le sue illusioni; la vita apparirà nella nell'età adulta piena di dolore, priva di scopo e destinata a concludersi con la morte, oltre la quale non esiste nulla.

Il pessimismo di Leopardi è un pessimismo cosmico nel senso che include tutti gli esseri del creato; è possibile soltanto un'illusione di felicità che si può raggiungere attraverso la speranza di un piacere futuro che in ogni caso sarà deludente. L'individuo non deve abbandonarsi alla disperazione ma deve mantenere la sua dignità accettando con animo coraggioso la dura realtà; il compito della poesia è quella di confortare l'uomo dandoli sensazioni piacevoli e di farlo riflettere sul suo inevitabile destino di infelicità

LE OPERE

Le opere principali sono:

Lo Zibaldone (raccolta di riflessioni e appunti scritta tra il 1817 e il 1827), **le Operette Morali** (dialoghi filosofici scritti nel 1824 in cui viene messo a punto il concetto di pessimismo cosmico) e i **Canti** (raccolta di poesie) in cui confluiscono i piccoli idilli e gli idilli, scritti tra il 1819 e il 1821 di cui fa parte la Poesia L'infinito.



L'infinito

Sempre caro mi fu quest'ermo colle, 1
 e questa siepe, che da tanta parte
 dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
 Ma sedendo e mirando, interminati
spazi di là da quella, e sovrumani 5
 silenzi, e profondissima quiete
 io nel pensier mi fingo; ove per poco
 il cor non si spaura. E come il vento
 odo stormir tra queste piante, io quello
infinito silenzio a questa voce 10
 vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
 e le morte stagioni, e la presente
 e viva, e il suon di lei. Così tra questa
 immensità s'annega il pensier mio:
e il naufragar m'è dolce in questo mare. 15

Parafrasi

Questo colle solitario mi è sempre stato caro,
e cara mi è sempre stata questa siepe
che impedisce la vista di una larga parte della linea dell'orizzonte.

Ma sostando e guardando davanti a me,
mi figuro con l'immaginazione spazi sconfinati
oltre quella siepe

e silenzi sconosciuti all'umanità
e una immensa quiete;

e davanti a questi pensieri
il mio cuore è sul punto di smarrirsi.

E non appena sento il vento frusciare
tra le foglie delle piante,
io confronto quell'infinito
silenzio alla voce del vento:

e mi vengono in mente l'eternità,
il tempo passato e la stagione presente
e viva e la sua voce.

Così il mio pensiero sprofonda
in questa immensità e in essa si annega:
e il sentirmi naufragare
provoca in me una sensazione di dolcezza.

“L’infinito” è un idillio scritto da Giacomo Leopardi. L’idillio è una rappresentazione poetica di un’avventura dell’animo che nasce da un’esperienza concreta.

Leopardi scrive questo idillio sul monte Tabor a Recanati. Una siepe gli impedisce la vista del paesaggio, e così si immagina uno spazio immenso. Questo idillio è composto o da **una sola strofa di 15 endecasillabi**. I versi non sono collegati dalle rime ma può essere suddiviso può essere suddiviso in due parti: la prima comunica un senso di inquietudine (interminati spazi, sovrumani silenzi, il cor non si spaura), mentre la seconda comunica un senso di appagante dolcezza (sempre caro, profondissima quiete, il naufragar m’è dolce in questo mar). Nella poesia sono presenti tre temi: lo spazio infinito, il tempo e il silenzio. Il testo de **L’Infinito** è anche caratterizzato da immagini visive come la siepe, e percezioni uditive come i sovrumani silenzi e la profondissima quiete.

ANALISI

Al poeta fu sempre caro il colle che sorge verso Recanati (monte Tabor, collina solitaria) su cui era solito rifugiarsi per contemplare e riflettere. Sul colle cresceva una siepe che impediva la vista del paesaggio più lontano. Come per tutti i grandi uomini, per Leopardi ogni limite è una sfida quindi egli immagina

un mondo vastissimo oltre la siepe.
Anzi supera i confini del mondo e pensa all'infinito spazio dell'universo, che l'uomo può intuire ma non comprendere

pienamente. Il rumore del vento fra i rami della siepe ricorda al poeta il momento in cui sta' vivendo momento che possa per un attimo per definizione scivolare nel passato.

Il poeta ripensa allora all'età trascorsa fino alle prime ere geologiche della terra ed arriva all'intuizione dell'eternità. L'infinito e l'eterno lo sconvolgono e danno alla sua mente la sensazione dolorosa e dolce al tempo stesso di affondare, di perdersi.